

gennaio 2006 – maggio 2006

Le azioni nate a supporto del Distretto culturale dei Castelli romani

Il Consorzio SBCR in collaborazione con la Provincia di Roma sta realizzando 4 importanti progetti che hanno i seguenti obiettivi

1. coinvolgere più da vicino i soggetti locali nel progetto di Distretto culturale
2. favorire sul territorio la nascita o il rafforzarsi di reti che, anche attraverso l'azione della provincia, privilegino nella loro attività la logica del sistema territoriale, piuttosto che la scelta di interesse esclusivamente locale .

Considerato che gli attori coinvolti fino ad oggi nel progetto di distretto culturale sono le amministrazioni locali e il mondo dell'associazionismo, sono stati avviati i seguenti progetti:

A - PROGETTI AVVIATI

1 - Progettazione e gestione di eventi culturali. Corso di formazione destinato alle Associazioni (10 marzo – 6 maggio 2006)

Il corso in oggetto, costituito da lezioni, studi del caso, testimonianze e analisi di progetti reali, si propone di fornire logiche e strumenti essenziali della gestione in ambito culturale, secondo modelli in cui la razionalità organizzativa è finalizzata agli scopi statutari e alla missione strategica delle strutture culturali.

La struttura del corso si basa sulle seguenti macroaree tematiche:

- Il lavoro culturale nella società della conoscenza;
- Evoluzione della domanda di cultura e caratteri dell'offerta;
- Modelli gestionali nella produzione e organizzazione di cultura: istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese culturali no profit, agenzie e consorzi, distretti culturali e sistemi territoriali;
- Rapporto fra evento e struttura, fra effimero e continuità come condizione per ottimizzare le risorse;
- Il progetto culturale: dall'idea alla gestione;
- Costi e individuazione delle fonti di finanziamento;
- Comunicare e promuovere;
- Normativa e sicurezza nelle attività e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Il corso prevede un totale di 48 ore complessive di cui 28 ore di formazione in aula e 20 ore di laboratorio finalizzate alla produzione di progetti d'area.

Il corso partito il 10 marzo 2006 si concluderà il 6 maggio 2006. Sarà cura del Consorzio SBCR informare sugli esiti del percorso formativo

2- Per niente facili...dai sentieri della storia a quelli della Leadership. Corso di formazione destinato a chi fa impresa (16 febbraio – 27 aprile 2006)

Quanto è stato detto e scritto sulla leadership? Molto, moltissimo, forse troppo. Gli scaffali delle librerie traboccano di manuali su come diventare ottimi leader in pochi minuti, libri pieni di buoni consigli e di imperativi categorici su chi sia e chi non sia o chi non sia un buon leader. Tuttavia chi svolge il mestiere di capo scopre facilmente quanto è difficile essere un buon leader e come la realtà dell'essere leader si riveli essere di straordinaria complessità, a dispetto di tutti i buoni consigli e delle ricette precotte che i manuali ci propinano come verità.

Da queste considerazioni nasce **Per niente facili**. Dai sentieri della storia a quelli della leadership.

Il viaggio conduce i partecipanti ad approfondire attraverso la narrazione della storia di leader e degli eventi storici ad essi riferiti, le diverse dimensioni della leadership e il loro valore in relazione a situazioni eccezionali e di cambiamento.

Questa esperienza rende ancora più approfondito e realistico, oltre che "mitico", il percorso verso la leadership in quanto stimola i partecipanti ad analizzare situazioni concrete, a collegarle a quelle vissute individualmente e quotidianamente e a sviluppare sulle diverse dimensioni della leadership un percorso personale di auto osservazione.

I leader e gli eventi storici analizzati:

Wellington e Napoleone nella campagna del 1815 culminata con Waterloo (giovedì 16 febbraio 2006)

- § Dalla visione, alla leadership operativa
- § Il calcolo, il coraggio e la determinazione
- § Dalla strategia all'operatività

Vatel e la corte di Luigi XIV (giovedì 2 marzo 2006)

- § La forza della leadership visionaria
- § L'intelligenza sociale
- § L'importanza del network relazionale
- § La negoziazione in posizione d'inferiorità
- § La visione d'insieme e quella di dettaglio

Kennedy e la crisi dei missili a Cuba nel 1962 (16 marzo 2006)

- § Il senso di responsabilità
- § La gestione del Team sotto pressione
- § Il coraggio delle decisioni impopolari e rischiose
- § La capacità negoziale

Shackleton e il terribile viaggio dell'Endurance del 1914 (30 marzo 2006)

- § Sentirsi leader
- § Leader o manager: quanto conta la capacità organizzativa
- § Il dilemma distanza e vicinanza con il collaboratore
- § L'attenzione alle persone nell'ambito dei ruoli
- § La fiducia nel futuro
- § La motivazione dei monti difficili

Nelson alla battaglia di Trafalgar: innovare per vincere (13 aprile 2006)

- § La forza del prestigio
- § La determinazione nel raggiungimento degli obiettivi
- § Il valore dell'innovazione
- § Il differenziale competitivo: la risorsa umana
- § Visione strategica e sfruttamento tattico

Conclusioni: i 5 leader a confronto (27 aprile 2006)

metodologia

La metodologia didattica dell'intervento è basata sulla narrazione, una tecnica di grande efficacia utilizzata da sempre per trasferire valori, cultura e conoscenza, basti pensare ai miti omerici che dopo 3000 anni risultano ancora attuali e vivi.

L'apporto delle tecnologie multimediali consentirà di rendere la narrazione ancora più avvincente ed emotivamente coinvolgente, mediante contributi audio e video. Attraverso la narrazione i partecipanti vivono l'esperienza in forma indiretta e quindi attraverso gli stimoli offerti dal docente riflettono e apprendono.

La componente emotiva legata alla drammatizzazione di una storia consente al partecipante di entrare meglio nella storia e quindi di vivere più intensamente l'esperienza. Uno stato emotivo positivo è infatti una componente importante per generare l'apertura a nuova conoscenza, nuovi comportamenti, nuovi modi di pensare, superando così le barriere e le chiusure al cambiamento.

Ma soprattutto l'emotività è fondamentale, perché è ciò che consente di fissare profondamente quanto appreso.

Malgrado l'apparente unidirezionalità della comunicazione prevista dalla tecnica di narrazione, durante l'intervento saranno comunque previsti dei momenti di interattività e anche momenti in cui sarà possibile entrare fattivamente nella storia potendo suggerire quale scelte avrebbero dovuto fare i leader in determinati momenti cruciali.

Nei vari momenti didattici vengono effettuati dei collegamenti e delle contestualizzazioni dei concetti rispetto alle logiche d'impresa.

B - PROGETTI in fase di avvio

3 - Restyling del vivavove

L'esigenza di arrivare ad un restyling del [Viv@voce](#) nasce dal processo avviato ai Castelli Romani di costruzione del distretto culturale e dal ruolo che le biblioteche in quanto mediatori di conoscenza, possono e debbono svolgere in tale processo.

Da giornale delle biblioteche a magazine culturale d'area è il sintetico slogan che vuole riassumere la mission della nuova rivista, volta ad allargare la rete delle relazioni tra tutti soggetti che producono, gestiscono, comunicano, offrono servizi alla cultura, nonché quelli che sul territorio operano definendone storia e identità

Il nuovo giornale non avrà più i caratteri del foglio informativo: continuerà certo a dare informazione, che anzi la rubrica "la bibliotecainforma", rimarrà il cardine intorno al quale ruoterà l'intero impianto della rivista, ma sul materiale informativo si procederà a successivi e progressivi approfondimenti, zummando su eventi, personaggi, servizi, realtà produttive, manifestazioni in crescita e tradizioni consolidate, formazione, scuola e beni culturali, scelte di politica culturale e attività delle associazioni, enogastronomia locale, creatività, arte, musica e scrittura, sagre, feste e cultura antropologica. Una rivista dunque che si pone l'obiettivo di documentare progressivamente il territorio a 360°, il suo tessuto urbano, le sue specificità naturali, la vitalità e le criticità della produzione e del consumo, l'innovazione/sperimentazione legata alle tecnologie della comunicazione, la rete della formazione, il sistema scolastico, il ruolo degli enti di ricerca...

In ultima analisi l'obiettivo è quello di documentare, far conoscere, rendere consapevole l'intera area castellana delle proprie potenzialità e risorse per favorire tutti quei processi indirizzati a far marciare lo sviluppo locale sotto il segno della sostenibilità.

La rivista dunque si comporrà di alcune rubriche fisse legate ai diversi settori che caratterizzano e identificano il territorio

- § Beni culturali/ambientali (Conoscenza-valorizzazione)
- § Enogastronomia
- § Turismo e ricezione alberghiera
- § Servizi culturali territoriali (biblioteche musei archivi)
- § Formazione
- § Scuola università centri di ricerca
- § Strumenti di comunicazione (Editoria e radio locali....)
- § Attività produttive
- § Sport
- § Moda e costume
- § Teatro
- § Musica
- § Cinema
- § Arti figurative

Gli articoli ospitati nelle rubriche potranno assumere forme diverse e trasversali

- § Interviste (es: intervista a qualche rappresentante di associazione teatrale che fa il punto sul livello dell'offerta teatrale ai castelli; oppure intervista rivisitata, rivolta ad un assessore com.le che ha investito in questo settore; oppure interviste specifiche a organizzatori di eventi particolarmente significativi oppure interviste ai ristoratori che segnano significativamente il territorio, ecc)
- § Saggi informativi (es presentazione di beni storici, architettonici, archeologici ecc a carattere divulgativo/scientifico, loro processi di valorizzazione, ove esistessero, oppure mappa ragionata sulla ristorazione, ecc)
- § Riflessioni critiche (es leggere criticamente – qualità dell'evento, impatto sul territorio. Ritorno di immagine ecc - eventi e manifestazioni svoltesi nell'area o su particolari iniziative che hanno comunque una ripercussione dentro i castelli)
- § Indicazioni pratiche (es.: come raggiungere, a chi rivolgersi, ecc per visitare, percorrere, incontrare, partecipare, e ancora dove dormire, dove mangiare ecc)
- § ecc

I collaboratori dovrebbero privilegiare un **giornalismo di ricerca e indagine**, che riuscisse realmente a far emergere e far conoscere le risorse del territorio e rendere consapevoli i residenti dei diversi capitali (naturale fisico umano sociale simbolico) di cui questo è dotato

4 - Virtual reference service per l'associazionismo che opera nel terzo settore

La scelta strategica operata dal Consorzio SBCR negli ultimi 3 anni di porre attenzione soprattutto al servizio e all'utenza nell'ambito delle politiche di sviluppo del sistema bibliotecario, ha indotto la direzione a lavorare per l'attivazione di quelli che, dalla moderna teoria biblioteconomica, vengono definiti **servizi innovativi**. Vanno in questa direzione il **referenze on line "Chiedilo al bibliotecario"**, la **prenotazione on line** di documenti, nonché il **progetto di riorganizzazione dei servizi finalizzato all'certificazione di qualità** e la **costituzione di una mediateca di sistema in rete wireless**: complessivamente una serie di interventi volti ad riposizionare la biblioteca all'interno di un'area vasta individuata dai decisori politici come potenziale oggetto di sperimentazione per politiche culturali a base distrettuale. Negli ultimi mesi infatti, il Consorzio si è trovato al centro del processo avviato dalle amministrazioni comunali in collaborazione con Provincia e Regione per mettere a sistema il territorio in quanto area di programmazione integrata ai sensi della L.R.40/1999 attraverso logiche di rete intersettoriali che favoriscano la crescita sostenibile del territorio.

La rinnovata attenzione che le biblioteche hanno posto nel rivolgersi ad un pubblico più vasto di quello tradizionalmente conquistato - le fasce più deboli della popolazione (studenti, donne pensionati bambini) - si è concretizzata nella progettazione e realizzazione di servizi rivolti a fasce produttive che fino ad oggi non hanno visto nella biblioteca civica un luogo in grado di rispondere alle loro esigenze di informazione e crescita professionale. Tra i servizi che vogliono andare incontro a questa tipologia di utenti possiamo elencare i servizi on line, di cui sopra, tra cui quelli che ruotano intorno al *reference on line* a cui il singolo o la società può accedere anche da casa o dal lavoro, bypassando i limiti orari delle nostre strutture bibliotecarie, che ancora oggi non riescono a garantire orari d'apertura adeguati alla fascia della popolazione lavorativa.

Tra gli ultimi servizi in progettazione assume particolare rilievo l'attivazione di un *reference virtuale* rivolto al mondo dell'associazionismo che costituisce per il nostro territorio non solo una risorsa per la cultura, ma una fonte di reddito per molte persone, che hanno organizzato la loro attività lavorativa nel cosiddetto terzo settore.

Da una prima indagine e da una serie di confronti avuti con i soggetti locali che operano in tale area emerge l'esigenza di poter usufruire di un servizio che risponda quotidianamente alle mille problematiche e quesiti che un'attività non profit pone e che spesso non prevede risposte uniche e certe.

A tal fine il Consorzio prevede di attivare sul proprio sito uno specifico servizio che da una parte indicizzi i siti già operanti in tal senso (VRD) e contemporaneamente metta disposizione degli operatori consulenti di provata capacità che offrano all'utente risposte personalizzate e puntuali in tempo reale o differite (VRS)